

## **SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

### **Progetto approvato nella riunione del 12 aprile 2005**

#### **Premessa**

Il Progetto si sviluppa con riferimento agli accordi fra Ministero e Conferenza Stato-Regioni in tema di lifelong learning.

Gli interventi si collocano nel quadro complessivo delineato dalla Conferenza di Lisbona (marzo 2000) e ribadita in quella di Stoccolma dell'anno dopo, che sono volti a

1. 1. aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di Istruzione e Formazione, a partire dalla formazione degli insegnanti e dei formatori
2. 2. facilitare l'accesso di tutti al sistema di Istruzione e Formazione nel quadro dell'apprendimento permanente
3. 3. aprire al mondo esterno il sistema di Istruzione Formazione, sviluppando il partenariato.

Il Progetto, di durata biennale (2005-2006), valorizza la collaborazione multiregionale tra gli IRRE – sostenuta dagli IRRE capofila: Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Puglia – secondo le seguenti aggregazioni territoriali:

1. 1. Lombardia, Sicilia
2. 2. Veneto, Friuli
3. 3. Liguria, Piemonte, Sardegna
4. 4. Toscana, Emilia-Romagna
5. 5. Umbria, Marche, Abruzzo
6. 6. Lazio, Campania
7. 7. Puglia, Calabria, Basilicata, Molise

#### **Il Progetto**

Il progetto scaturisce dal convincimento che una pluralità di azioni possono contribuire a raggiungere l'obiettivo dello sviluppo dell'Educazione degli Adulti e nello specifico quello del potenziamento delle abilità di base e dell'acquisizione del più alto livello di istruzione per il maggior numero di persone.

In particolare le azioni previste riguarderanno:

- • la responsabilizzazione e il coinvolgimento dei Dirigenti
- • la formazione degli operatori
- • la collaborazione con l'INDIRE e l'INVALSI
- • una progettualità rinnovata anche a partire dalle esperienze già realizzate
- • la costruzione di reti
- • gli accordi per la certificazione e il riconoscimento delle competenze acquisite da parte degli adulti
- • la promozione della formazione a distanza

#### **Obiettivi**

- • Coinvolgere e responsabilizzare i Dirigenti scolastici nell'azione di promozione e sostegno di interventi integrati sul territorio (costruzione di sistema integrato, avvio di reti)
- • Sviluppare l'offerta formativa e sostenere gli operatori dei CTP e degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, sede di corsi serali

- • Promuovere il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze comunque acquisite attraverso percorsi di accoglienza, orientamento e accompagnamento
- • Favorire il rientro nei percorsi di istruzione dei giovani adulti, con particolare attenzione per la fascia di età compresa fra i 20 e i 29 anni, nella prospettiva di acquisire un titolo di scuola superiore
- • Favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- • Favorire la sostenibilità e la continuità nel tempo delle azioni intraprese

### **Tipologie di intervento nelle regioni**

Gli interventi nelle singole regioni possono essere di varia natura a seconda delle specificità locali, ma con l'ottica della creazione di sistema e della partecipazione delle varie componenti. Per questo motivo è significativo progettare e realizzare interventi specifici a seconda dei destinatari e degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Alcune delle azioni fra quelle che vengono qui di seguito proposte possono anche essere progettate e gestite in modo congiunto dai Comitati interregionali e/o coordinate e ottimizzate dal Gruppo di Progetto nazionale.

### **AZIONI SPECIFICHE**

Per i ***Dirigenti scolastici***

- • *Seminari residenziali e/o Conferenze di servizio per Sensibilizzare, Coinvolgere, Progettare, Valutare e Promuovere*
- • *Accordi e protocolli per favorire la costruzione di reti e la co-progettazione degli interventi*

Per il **Gruppo di ricerca e sviluppo** (interregionale e/o regionale)

- • *Ricognizione esperienze relative ai percorsi integrati di Istruzione e Formazione*
- • *Sistematizzazione e diffusione di esperienze e materiali*
- • *Ricerca: snodi teorici, metodologie innovative, soluzioni organizzative*

Per i **Coordinatori** (tutor) dei Laboratori, delle Reti territoriali, delle Comunità di pratiche

- • *Formazione specifica*

Per i **Docenti**

- • *Formazione, ricerca e sperimentazione*  
Seminari (di lancio, di condivisione, di verifica)  
Laboratori territoriali  
Comunità di pratiche (anche a distanza)

### **AZIONI TRASVERSALI**

Per **monitorare** e **valutare** l'andamento degli interventi

- • *Strumenti, modalità e soggetti deputati*

Per dare **visibilità al Progetto e alle Esperienze**

- • *Documentazione e Diffusione*  
Archivio dati quantitativi e qualitativi con aggiornamenti in progress  
Pubblicazioni

## Ambiti di ricognizione e ricerca

Molte sono le esperienze che sono state realizzate nelle varie Regioni; può essere significativo farne una ricognizione, individuarne le caratteristiche e metterne in evidenza gli aspetti innovativi. Il lavoro può quindi essere sistematizzato e proposto, a chi non ha fatto esperienze simili.

La creazione di gruppi di docenti sia dei CTP sia dei serali superiori (con varie modalità a seconda delle realtà regionali: seminari, laboratori ecc.) può favorire una riflessione e una progettazione comune su alcuni snodi problematici:

- • Promozione della domanda di formazione
- • Sensibilizzazione e Pubblicizzazione dell'offerta formativa
- • Accoglienza, accompagnamento, orientamento e riorientamento
- • Ricerca didattica e innovazione con la elaborazione e la sperimentazione di Unità di Apprendimento di base e specifiche nei vari indirizzi
- • Riconoscimento e certificazione competenze
- • E-learning
- • Modelli organizzativi e gestionali senza la definizione e la sperimentazione dei quali non è praticabile la personalizzazione dei percorsi formativi
- • Corsi per il rientro nel sistema formativo finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore

## Struttura di gestione del Progetto

- • *Il progetto sarà coordinato a livello nazionale da un Gruppo di Progetto in rappresentanza dei sette Irre capofila integrato da uno o più rappresentanti designati dal MIUR (Direzione Generale per l'Istruzione post secondaria). Potranno essere cooptati di volta in volta tecnici esperti degli Irre o anche esterni per le azioni che prevedono un coordinamento nazionale.*
- • E' prevista la costituzione di gruppi di coordinamento interregionale che hanno il compito di progettare e realizzare le azioni "congiunte" nella logica della progettazione regionale. Di tale gruppo fanno parte tutti gli Irre del raggruppamento interregionale e i rappresentanti degliUSR. Ogni coordinamento interregionale valuterà l'opportunità di trovare momenti di raccordo con le realtà locali più rappresentative quali ad esempio: Regioni, Enti Locali, Università, Terzo settore, etc.
- • A livello locale il gruppo di lavoro regionale organizzerà le azioni progettuali tenendo conto dei bisogni concretamente rilevati e delle risorse esistenti.

Le azioni possono poi essere gestite in modo differenziato a seconda delle realtà locali.

- • La diffusione delle linee guida del Progetto e la valutazione nelle singole Regioni potrebbero essere curate poi dal Gruppo di lavoro regionale con eventuale coinvolgimento di dirigenti, docenti esperti EdA, di rappresentanti della Regione e dell'Università
- • Le azioni del Progetto (ricerca, sviluppo, docenza, tutoraggio di rete, tutoraggio delle comunità di pratica, monitoraggio, documentazione, diffusione ecc) potrebbero essere realizzate anche con la collaborazione di esperti esterni

## **Le Fasi**

Il progetto si sviluppa in tre fasi:

1. Fase preliminare a supporto dell'azione di sistema
2. Fase di implementazione
3. Fase di validazione, diffusione, valorizzazione

### **Fase preliminare a supporto dell'azione di sistema**

#### **Attori**

Gruppi di lavoro interregionali e/o regionali

#### **Beneficiari**

Gruppi di lavoro locali

Facilitatori/tutor

#### **Azioni**

- Definizione delle modalità di integrazione territoriale IRRE USR
- Predisposizione dei materiali e degli indicatori per la mappatura iniziale da parte del gruppo nazionale
- Costituzione dei gruppi di lavoro interregionali e regionali
- Definizione e condivisione delle linee generali (obiettivi, contenuti, tempi, metodi, procedure di monitoraggio, controllo di qualità e autovalutazione)
- Definizione delle modalità di raccordo a livello nazionale e delle procedure di comunicazione.
- Condivisione, mappatura dell'esistente, individuazione dei bisogni e delle esperienze più significative
- Progettazione esecutiva delle attività interregionali e di quelle regionali
- Preparazione dei materiali, progettazione di percorsi innovativi e strutturazione delle attività dei laboratori di ricerca azione)
- Coordinamento nazionale per le azioni della seconda fase
- Monitoraggio

#### **Interlocutori sul territorio oltre all'Ufficio Scolastico Regionale**

Università

Regioni

EE.LL.

Parti sociali

Volontariato

Privato sociale

Agenzie di formazione professionale

## **Fase di implementazione**

### **Attori**

Team di pilotaggio regionale  
Coordinatori e facilitatori/tutor

### **Beneficiari**

Coordinatori/Dirigenti scolastici (azioni di sensibilizzazione)  
Docenti dei CTP e dei corsi serali

### **Azioni**

- Organizzazione di incontri regionali di sensibilizzazione e confronto con i coordinatori dei CTP e DS degli istituti superiori sedi di corsi serali, finalizzati anche alla conferma della mappatura e alla lettura dei bisogni.
- Formazione dei coordinatori dei laboratori di ricerca azione
- Organizzazione di gruppi di ricerca azione a sostegno dell'innovazione sul territorio, composti da docenti dei CTP e dei corsi serali
- Sviluppo di percorsi in continuità, anche integrati di educazione degli adulti
- Avvio della ricerca azione per la sperimentazione dei materiali prodotti.
- Realizzazione di comunità di pratiche anche on line di docenti, anche a livello interregionale
- Realizzazione di forum su siti degli IRRE
- Collaborazione per la realizzazione di forum su siti delle scuole e degli Uffici Scolastici Regionali
- Organizzazione di incontri regionali e interregionali
- Monitoraggio

### **Possibili interlocutori sul territorio, oltre all'Ufficio Scolastico Regionale**

Università  
Regioni  
EE.LL.  
Parti sociali  
Volontariato  
Privato sociale  
Agenzie di formazione

## **Fase di validazione, diffusione, valorizzazione**

### **Attori**

Coordinatori e facilitatori/tutor  
Gruppi di lavoro interregionali e regionali  
Beneficiari  
Coordinatori/Dirigenti scolastici (Azioni di sensibilizzazione)  
Docenti dei CTP e dei corsi serali

### **Azioni**

- Raccolta di materiali e pratiche didattiche in presenza e a distanza
- Condivisione dei risultati della ricerca-azione
- Validazione a livello regionale dei materiali proposti
- Realizzazione di incontri di confronto e scambio interregionali e predisposizione di un rapporto di ricerca

- Organizzazione di un convegno nazionale per la diffusione dei risultati e la scelta di azioni strategiche per la loro diffusione

**Possibili interlocutori sul territorio oltre all'Ufficio Scolastico Regionale**

Università

Regioni

EE.LL.

Parti sociali

Volontariato

Privato sociale

Agenzie di formazione











